

Abstract 25

OVERLAP OSA-BPCO: STUDIO REAL-LIFE DELL'IMPATTO DELLE COMORBIDITA' SULLA GESTIONE DEI PAZIENTI CON SONNOLENZA RESIDUA

Minuti L.*, Ferraris M., Cafaro A.

Ospedale Policlinico San Martino ~ Genova ~ Italy

Le frequenti comorbidità respiratorie, cardiovascolari e metaboliche nei pazienti affetti da sonnolenza residua, in particolare nei casi di overlap OSA-BPCO, sono un importante fattore prognostico. L'interazione OSA-BPCO può esacerbare i sintomi di sonnolenza ed influire negativamente sulla qualità della vita, e sulla funzione respiratoria e cardiovascolare. Individuare le comorbidità ed i sintomi associati alla sonnolenza residua pone le premesse per una gestione integrata atta a ridurre i rischi correlati e migliorare l'outcome del paziente.

Studio monocentrico restrospettivo che ha raccolto dati anagrafici, antropometrici e clinici di 2809 pazienti in visita di controllo nei nostri ambulatori durante il 2024, con particolare attenzione alle comorbidità cardiovascolari, respiratorie, gastroenterologiche ed endocrino-metaboliche in anamnesi, e della sintomatologia riferita, specie all'interno del sottogruppo overlap OSA-BPCO mediante interfaccia compilabile del software Microsoft Access Database. La raccolta dati non ha criteri di inclusione od esclusione ad eccezione di pregressa ed accertata diagnosi di OSA. I dati sono stati analizzati con Microsoft Excel e software statistico Jamovi (ver.2.6). La soglia di sonnolenza residua è stata identificata come un punteggio Epworth Sleepiness Scale ≥ 10 .

Un'indagine sistematica dei sintomi e delle comorbidità di questo target di pazienti permetterebbe di ottimizzarne la gestione clinica e terapeutica, con beneficio sulla Quality of Life. Bias dello studio è la non completa aderenza al presidio CPAP: il 29.41% dei pazienti in terapia ha dimostrato una scarsa compliance al presidio (31.71% nella coorte OSAS-BPCO).